

LE POLITICHE DI FINANZIAMENTO E DI INVESTIMENTO



DIFESA E SICUREZZA

Aggiornata a marzo 2018



IFITALIA
GRUPPO BNP PARIBAS

CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY POLITICHE SETTORIALI – DIFESA E SICUREZZA

Aggiornata a marzo 2018

INDICE

1	PREMESSA	4
2	AMBITO DI APPLICAZIONE	6
2.1	<i>Geografia</i>	6
2.2	<i>Definizioni</i>	6
2.3	<i>Business Attività</i>	6
2.4	<i>Attività BNP Paribas</i>	6
3	CONTESTO DELLA POLITICA	7
4	NORME E STANDARD DELLA POLITICA	7
4.1	<i>Aziende della Difesa e della Sicurezza</i>	7
4.1.1	<i>Regole di esclusione</i>	7
4.1.2	<i>Valutazione del profilo di rischio dell'azienda</i>	8
4.2	<i>Transazioni in ambito difesa e sicurezza</i>	9
4.2.1	<i>Regole di esclusione</i>	9
4.2.2	<i>Regole di valutazione</i>	10
5	MECCANISMI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA	11
6	DIVULGAZIONE E MONITORAGGIO SUCCESSIVO	11
7	ESONERO DI RESPONSABILITÀ	12
	GLOSSARIO	13



1 PREMESSA

Nell'ambito del suo impegno formale a favore della Corporate Social Responsibility (nel seguito CSR), e dei principi delle Nazioni Unite sull'approccio al business e ai Diritti Umani, il Gruppo BNP Paribas ha definito una politica che disciplina tutte le attività commerciali relative all'industria della difesa e della sicurezza. La presente politica stabilisce una serie di regole e procedure applicabili ai prodotti e ai servizi finanziari forniti dalle entità di BNP Paribas, BNL e Business Partner Italia al settore della difesa e della sicurezza, allo scopo di affrontare le principali problematiche associate e di stabilire linee guida per condurre le attività in maniera responsabile.

In quanto istituto finanziario europeo di primo piano, BNP Paribas è sensibile alla posizione del Consiglio dell'Unione Europea, secondo il quale le cinque principali minacce alla sicurezza da cui deve difendersi l'Unione Europea (UE) sono il terrorismo, la proliferazione di armi di distruzione di massa, i conflitti interni, la disgregazione degli Stati e la criminalità organizzata. Il commercio illegale di armi e, in particolare, di armi leggere, figura al centro di quattro di queste cinque minacce.

Pur riconoscendo il diritto degli Stati a difendersi ed a proteggere la loro sicurezza nazionale, BNP Paribas ritiene che il settore della difesa e della sicurezza presenti rischi specifici relativi a: tipologia di alcune armi ed equipaggiamenti, potenziale utilizzo finale e rischio di corruzione ed uso illecito.

L'utilizzo potenzialmente irresponsabile di attrezzature militari, per la sicurezza o per il mantenimento dell'ordine pubblico, costituisce una problematica importante in questo settore. Per tale motivo alcuni Paesi sono oggetto di sorveglianza da parte della Comunità internazionale e sottoposti a sanzioni internazionali ed embarghi specifici relativi al commercio di armi o di equipaggiamenti per la repressione interna.

Varie iniziative quali embarghi, il *Codice di Condotta UE sull'esportazione delle armi* e il *Trattato ONU sul commercio delle armi*, mirano a prevenire che vengano fornite armi a regimi repressivi, gruppi terroristici o zone di conflitto.

BNP Paribas attua misure di sorveglianza rafforzate nell'analisi di operazioni che coinvolgono i paesi tra i più sensibili. L'attività di sorveglianza di BNP Paribas riguarda anche il rischio di uso inappropriato di armi, in particolare armi leggere e relative munizioni legate a particolari Paesi ed a specifiche controparti coinvolte nel commercio d'armi.

BNP Paribas tiene inoltre conto che il commercio internazionale di armi è particolarmente esposto al rischio di corruzione e di riciclaggio di capitali. Il commercio di armi può finanziare regimi dittatoriali e/o corrotti nonché gruppi terroristici. Per questo motivo il Gruppo, fedele al proprio impegno in materia di lotta alla corruzione e al riciclaggio di capitali, attua misure di sorveglianza e di controllo rafforzate volte a garantire la tracciabilità dei pagamenti, la trasparenza degli intermediari commerciali e bancari, la conoscenza della destinazione finale dei beni e degli utilizzatori finali nonché la plausibilità dei prezzi e delle commissioni pagati agli intermediari commerciali.

Inoltre, BNP Paribas valuta le attività e le politiche dei propri clienti attraverso il processo Know your customer.

Per questi motivi BNP Paribas attua una politica di Corporate Social Responsibility specifica per il settore difesa e sicurezza, finalizzata a gestire i rischi sopra descritti e ad essere applicata in maniera coerente in tutto il mondo. Questa politica è un aggiornamento della precedente politica di difesa pubblicata nel 2012.

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

2.1 Geografia

Limiti geografici: tutte le entità del Gruppo BNP Paribas in tutto il mondo, inclusa Ifitalia, BNL, Business Partner Italia

2.2 Definizioni

In questa policy, "equipaggiamenti per la difesa e la sicurezza" in generale fa riferimento ad armi (controverse o meno – vedi sotto rif. 4.1.1), attrezzature militari, beni "dual use", equipaggiamenti finalizzati alla repressione interna ed equipaggiamenti per la sicurezza per il mantenimento dell'ordine pubblico.

2.3 Business

La policy copre:

- a) **Aziende della difesa e della sicurezza:** le società, i gruppi, le istituzioni, le agenzie governative o le organizzazioni coinvolti nella produzione, nella vendita, nell'immagazzinamento o nella manutenzione di equipaggiamenti per la difesa e la sicurezza o coinvolti nella fornitura di servizi militari, di sicurezza o di polizia.
- b) **Transazioni in ambito difesa e sicurezza:** tutte le transazioni attinenti le aziende di difesa e sicurezza e/o equipaggiamenti di difesa e sicurezza.

2.4 Attività BNP Paribas

- a) **Entità coinvolte:** questa politica si applica a tutte le linee di business, filiali, affiliate e joint venture di cui BNP Paribas ha il controllo operativo. Quando BNP Paribas stabilisce nuove joint venture in cui ha una partecipazione di minoranza, si sforza di includere i suoi standard come parte del contratto di joint venture.
- b) **Prodotti e servizi finanziari coinvolti:** la presente politica si applica a tutte le attività di BNP Paribas (concessione prestiti, mercati azionari e per lo scambio di strumenti di debito, garanzie, consulenze, ecc.) e riguarda tutti i clienti ed i nuovi contratti con la clientela. I contratti (es: contratti di finanziamento) anteriori alla presente policy, saranno conformati alla presente al momento del loro rinnovo o della loro revisione. BNP Paribas e quindi Ifitalia spa si impegnano a promuovere l'applicazione delle norme stabilite nella presente policy in tutte le joint venture o i contratti di esternalizzazione.
- c) **Asset management:** la presente policy si applica a BNP Paribas e a tutte le entità del Gruppo BNP Paribas che gestiscono asset proprietari. Le entità del Gruppo che gestiscono asset di terzi, ad eccezione dei prodotti indicizzati, seguiranno la

presente policy e svilupperanno standard adatti alle loro attività, escludendo qualunque titolo o emittente che non rispetta le loro procedure e i loro standard di riferimento. Gli asset-managers esterni sono attivamente monitorati e fortemente incoraggiati ad attuare standard simili.

- d) **Servizi di custodia:** questa politica e la conseguente esclusione di società si applica a BNP Paribas e a tutte le entità di BNP Paribas con attività di custodia. Inoltre, qualsiasi titolo emesso da una società esclusa sarà escluso dal prestito di titoli o di attività dirette collaterali. Tuttavia, le attività di custodia, come l'elaborazione post-negoziazione, di regolamento e contabilità delle transazioni restano possibili nei limiti delle leggi e dei regolamenti applicabili.

3 CONTESTO DELLA POLITICA

BNP Paribas si aspetta dalle aziende del settore della difesa con le quali sono in relazione il rispetto della legislazione vigente, degli obblighi di licenza, e delle convenzioni internazionali ratificate dai Paesi nei quali esse operano.

Il mercato della difesa è fortemente regolamentato. Le convenzioni internazionali proibiscono alcune armi controverse e il commercio di equipaggiamento per la difesa e la sicurezza è soggetto sia ai trattati internazionali che alle normative nazionali (che riguarda entità e stati esportatori e acquirenti). Inoltre, alcune giurisdizioni impongono controlli sulle esportazioni e l'equipaggiamento dual use¹.

Oltre all'ottemperanza a tali normative, la presente politica stabilisce ulteriori criteri che devono essere rispettati dalle società del settore della difesa e sicurezza e richiede a tali aziende di adottare criteri di trasparenza riguardo la natura della loro attività, la struttura aziendale e la governance fino all'ultimo livello di controllo.

4 NORME E STANDARD DELLA POLITICA

4.1 Aziende della Difesa e della Sicurezza

4.1.1 Regole di esclusione

BNP Paribas definisce le armi controverse quali armi che determinano effetti indiscriminati e causano danni e lesioni indebite. Alcune armi controverse, nello specifico le munizioni a grappolo, le mine anti-uomo, le armi chimiche, biologiche e nucleari, sono regolamentate da convenzioni internazionali.

L'accezione del termine "armi controverse" è suscettibile di continue variazioni. Alla data di pubblicazione della presente policy, BNP Paribas considera tali le seguenti armi:

- **Mine anti-uomo:** la Convenzione di Ottawa, che è entrata in vigore nel marzo 1999, vieta l'utilizzo delle mine anti-uomo;

¹ Rif. Reg. UE 428/2009 rif. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:32009R0428&from=EN>, modificato con il Reg. EU 2016/1969 (che include la lista aggiornata dei beni dual use: http://www.mise.gov.it/images/stories/commercio_internazionale/embarghi_dualuse/2016/Reg_2016_1969.pdf)



- **Bombe a grappolo:** la Convenzione sulle munizioni a grappolo (Convenzione di Oslo) adottata nel 2008 proibisce l'uso, l'immagazzinamento, la produzione e il trasferimento di munizioni a grappolo;
- **Armi nucleari:** il Trattato di Non Proliferazione Nucleare del 1968, entrato in vigore nel 1970, vieta la proliferazione di armi nucleari².
- **Armi biologiche e chimiche:** la Convenzione sulle armi biologiche e a tossine (Biological and Toxic Weapons Convention) del 1972 e la Convenzione sulle armi chimiche (Chemical Weapons Convention) del 1993 mettono al bando le armi biologiche e chimiche.
- **Munizioni all'uranio impoverito:** non esiste ad oggi una convenzione internazionale, ma BNL tiene conto delle istanze di alcune parti interessate a riguardo. BNP Paribas non fornirà prodotti e servizi finanziari o non investirà in aziende considerate come "coinvolte in armi controverse".

BNP Paribas ritiene che una società, impresa o organizzazione sia coinvolta nella produzione, commercio o immagazzinamento di armi controverse quando:

- produce, commercializza oppure immagazzina armi controverse o componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziale) e/o,
- fornisce assistenza, tecnologie o servizi dedicati alle armi controverse.

Se una delle suddette attività si svolge all'interno di una società controllata, la controllante diretta è considerata coinvolta in armi controverse qualora detenga una partecipazione di maggioranza nel capitale della controllata. Allo stesso modo, si ritiene coinvolta qualsiasi filiale a partecipazione maggioritaria di una società implicata in armi controverse.

Inoltre, BNP Paribas non fornirà prodotti e servizi finanziari e non investiranno in imprese coinvolte nei seguenti tipi di apparecchiature e attività:

- aziende che producono, vendono o acquistano attrezzature sulla lista UE delle merci che non hanno altro uso pratico oltre allo scopo di "pena di morte, tortura o altri trattamenti o pene crudeli, inumane o degradanti". Il Reg. UE. 1236/2005 impone un divieto di esportazione di tali beni³;

Le aziende che sono state individuate dalle Nazioni Unite, dall'Unione Europea, dagli Stati Uniti o dalla Francia, per aver deliberatamente partecipato alla violazione degli embarghi sulle armi e le attrezzature per la repressione interna imposti da tali autorità.

4.1.2 Valutazione del profilo di rischio dell'azienda

BNP Paribas identificherà e valuterà i propri clienti attuali e potenziali nel settore della difesa e della sicurezza considerando il rischio che possano contribuire alla corruzione,

² Fanno eccezione per policy di BNP Paribas unicamente i programmi governativi che riguardano armi nucleari, nei paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari ai sensi del Trattato di Non Proliferazione Nucleare.

³ Regolamento di applicazione della Commissione (UE) N. 775/2014 del 16 lug 2014 che modifica il regolamento (CE) n 1236/2005 relativo al commercio di determinate merci che potrebbero essere utilizzate per la pena capitale, la tortura o altri trattamenti crudeli, inumani o degradanti

all'utilizzo irresponsabile o illecito delle forniture. Le entità che sono coinvolte in forniture particolarmente sensibili (quali le armi piccole e leggere, attrezzature di repressione...) o le attività basate in Paesi privi di una solida regolamentazione, saranno sottoposte a due diligence supplementare per assicurare che abbiano politiche interne e procedure che permettono loro di gestire tali rischi. In assenza, BNP Paribas si impegnerà ulteriormente con il cliente per identificare le misure correttive. Qualora tali misure correttive non venissero implementate entro un lasso di tempo breve BNP Paribas si riserva il diritto di rifiutare il nuovo cliente o chiudere la relazione in corso.

4.2 Transazioni in ambito difesa e sicurezza

BNP Paribas e BNL sono impegnate a contribuire al rispetto del Trattato sul commercio delle Armi dell'ONU, al fine di evitare qualsiasi complicità con le violazioni dei diritti umani nei conflitti armati e per attenuare i rischi di corruzione e riciclaggio di denaro legati alle esportazioni di attrezzature militari, di sicurezza e di polizia in paesi in cui sussistono conflitti o che versano in situazione di instabilità, o che non riescono a offrire garanzie giuridiche affidabili per il controllo delle transazioni finanziarie. BNP Paribas ha sviluppato una serie di misure di due diligence per identificare la destinazione finale di queste merci, e gli intermediari coinvolti in tale commercio.

4.2.1 Regole di esclusione

BNP Paribas applica le seguenti regole di esclusione per la fornitura di prodotti e servizi finanziari connessi al commercio di attrezzature di difesa e sicurezza.

Paesi esclusi:

BNP Paribas rifiuta di finanziare o di fornire servizi finanziari concernenti esportazioni di equipaggiamento di difesa militare o di pubblica sicurezza destinate a qualsiasi paese:

- cui sia stato imposto un embargo sulle armi e sugli equipaggiamenti finalizzati alla repressione interna dalla UE, USA, Francia e ONU;
- nel quale, secondo l'ONU, siano state commesse gravi violazioni e abusi ai danni dei minori nel corso di un conflitto⁴;
- presente sulla lista Financial Action Task Force degli Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento del terrorismo e il riciclaggio di denaro.

Controparti escluse:

BNP Paribas rifiuta di fornire servizi finanziari per il commercio poco trasparente di equipaggiamento di difesa militare o di pubblica sicurezza laddove il rischio di corruzione non sia controllato. BNP Paribas pertanto rifiuta il coinvolgimento:

- nella vendita a entità non governative (ovvero, che non siano Stati o entità controllate dai governi) al di fuori dei paesi OCSE;
- nella vendita alle controparti, private o di proprietà dello Stato, che hanno una

⁴ <https://childrenandarmedconflict.un.org/countries-caac/>

comprovata storia recente di coinvolgimento in affari che violano gli embarghi imposti delle Nazioni Unite, Unione Europea, Stati Uniti o Francia, relativi ad armi e materiale per la repressione internazionale.

Equipaggiamenti esclusi:

Determinati tipi di equipaggiamenti di difesa e di sicurezza sono del tutto inaccettabili mentre altri possono rappresentare rischi inaccettabili se usati senza sufficiente controllo.

Indipendentemente dai paesi interessati, BNP Paribas esclude di essere coinvolti in transazioni che riguardino:

- Armi controverse (come definito in 4.1.1);
- Equipaggiamenti sulla lista UE di prodotti che “non hanno uso pratico all’infuori della pena di morte, tortura o altri crudeli, inumani o degradanti trattamenti o pene”⁵.

Inoltre, in paesi con precedenti e riconosciute gravi violazioni dei diritti dell’uomo, BNP Paribas e BNL escludono di essere coinvolte in transazioni che riguardino:

- Armi leggere ed annesse munizioni;
- Servizi, software, o equipaggiamenti destinati alla sorveglianza di comunicazioni private dei cittadini attraverso Internet o altri mezzi di telecomunicazione⁶;
- Beni oggetto della specifica lista UE di prodotti che “non hanno uso pratico all’infuori della pena di morte, tortura o altri crudeli, inumani o degradanti trattamenti o pene”⁷.

4.2.2 Regole di valutazione

Oltre alle rigide regole di esclusione, la decisione di approvazione delle operazioni deve essere inoltre basata su un’attenta valutazione dei rischi associati.

Pertanto, il Gruppo ha stabilito un elenco di paesi sensibili; le transazioni che coinvolgono tali paesi sono sottoposte ad un processo di due diligence rafforzata. Questo elenco si basa sui seguenti criteri:

- paesi soggetti a provvedimenti restrittivi;
- paesi noti per la produzione e il traffico di droga;
- paesi con elevato indice di percezione della corruzione secondo “Transparency International”;
- paesi con constatate violazioni dei diritti umani;

⁵ Il regolamento di applicazione della Commissione (UE) n 775/2014 del 16 Luglio 2014 che modifica il regolamento (CE) n 1236/2005 del Consiglio relativo al commercio di determinate merci che potrebbero essere utilizzate per la pena capitale, la tortura o altri trattamenti crudeli, inumani o degradanti. Per le merci di cui all’allegato II del documento è fatto divieto di esportazione dall’UE.

⁶ Report su “I diritti umani e la tecnologia: l’impatto dei sistemi di intrusione e di sorveglianza in materia di diritti umani nei paesi terzi”(2014/2232 (INI)) <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//NONSGML+REPORT+A8-2015-0178+0+DOC+PDF+V0//EN>

⁷ Il regolamento di applicazione della Commissione (UE) n 775/2014 del 16 Luglio 2014 che modifica il regolamento (CE) n 1236/2005, impone controlli sulle merci che potrebbero essere utilizzate per la pena di morte, la tortura o altri trattamenti crudeli, inumani o degradanti. Le merci di cui all’Allegato II del regolamento 775/2014 non sono autorizzate all’esportazione dall’UE.



- paesi dove sia necessaria una valutazione del quadro regolamentare in materia di contrasto al riciclaggio di capitali e al finanziamento del terrorismo;
- paesi che si trovano in zone di conflitto attive, così come definiti dai centri di ricerca universitari riconosciuti per la loro esperienza sui conflitti armati;
- paesi che attualmente o in passato sono stati classificati come “Paesi o Territori non cooperativi” dalla Financial Action Task Force, nella lotta globale al riciclaggio di capitali e al finanziamento del terrorismo.

Tale due diligence rafforzata è eseguita dalla Funzione Compliance di BNP Paribas e di BNL (team Compliance Sicurezza Finanziaria).

5 MECCANISMI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA

Per le analisi necessarie a determinare quali società sono coinvolte in attività che riguardano armi controverse e la violazione degli embarghi, BNP Paribas si avvale di esperti esterni nel settore della difesa. Tali informazioni vengono esaminate all'interno del Gruppo e discusse con le società in questione.

L'elenco delle società escluse è amministrato centralmente dalla funzione CSR di Gruppo ed applicato da tutte le entità del Gruppo. Le entità del Gruppo, nel rispetto degli obblighi fiduciari, implementano meccanismi di approvazione specifici, in conformità alle normative vigenti. Qualsiasi decisione di rifiutare la fornitura di prodotti e servizi e/o di rifiutare di investire in queste aziende controverse è deciso dalla Direzione Generale di BNP Paribas dopo aver preso visione del parere fornito dal team CSR di Gruppo. Il risultato di questa decisione è l'esclusione formale della società.

La Compliance del Gruppo Sicurezza Finanziaria, coadiuvata dalla Direzione Compliance – Financial Security, supervisiona l'attuazione della presente politica da parte di tutte le Entità del Gruppo BNP Paribas, inclusa **Ifitalia**, con l'aiuto della Struttura CSR. In questo, conduce gruppi di lavoro progettati per garantire l'integrazione delle conseguenze di questa politica nei processi operativi. Le Funzioni/Divisioni della Società, ciascuna per il perimetro di competenza e per il tramite degli Operational Permanent Controllers, formalizza ed esegue in modo programmato i controlli previsti dalle policy e procedure in materia CSR nonché del Generic Control Plan emesso dalla CSR Gruppo. La Direzione Rischi - RISK Operational Risk & Control esegue i controlli di secondo livello sull'effettiva e adeguata realizzazione dei controlli previsti.

6 DIVULGAZIONE E MONITORAGGIO SUCCESSIVO

Le parti interessate in **Ifitalia spa** verranno informate dell'esistenza e dei contenuti della presente policy, che verrà pubblicata sul sito Web di **Ifitalia** (www.ifitalia.it). Inoltre, le società del settore della difesa riceveranno sistematicamente una copia di tale policy nell'ambito del processo di due diligence o all'occasione della fornitura dei relativi prodotti e servizi finanziari, successivi alla data di pubblicazione della presente. BNP Paribas revisionerà regolarmente tale policy e, secondo le circostanze, la aggiorneranno assicurandosi della sua

conformità con le principali regolamentazioni e pratiche nazionali e internazionali in materia.

BNP Paribas accoglie con favore eventuali critiche e commenti costruttivi in merito alla presente politica: responsabilitasociale@bnlmail.com info@ifitalia.it

7 ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Al fine di rispettare le normative e attuare i principi definiti nelle procedure interne e politiche settoriali, BNP Paribas acquisisce dalle società del settore della difesa le informazioni riguardanti le loro politiche e pratiche adottate. BNP Paribas utilizza le informazioni ottenute da tali società e dalle relative controparti per le proprie valutazioni, che dipendono dalla qualità, dall'esattezza e dall'attualità delle informazioni ricevute.

GLOSSARIO

Armi

Un'arma è generalmente definita come un dispositivo utilizzato per attaccare o difendersi in combattimento, in battaglia, o in guerra. Le attrezzature, quali radar, binocoli e camion non armati non sono considerate armi.

Armi biologiche (batteriologiche)

Le armi biologiche sono definite in conformità alla Convenzione multilaterale sul divieto dello sviluppo, della produzione e della raccolta di armi batteriologiche (biologiche) e tossine e sulla loro distruzione (1972):

(A) Agenti microbiologici o altri agenti biologici o tossine, indipendentemente dalla loro origine o dal metodo di produzione, di tipi e quantità tali da non essere giustificati per finalità di profilassi, protezione o pacifiche;

(B) Armi, attrezzature o mezzi di consegna destinati ad utilizzare tali agenti o tossine per scopi ostili o in conflitti armati.

Armi chimiche

Sono definite in linea con la Convenzione multilaterale sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso di armi chimiche e sulla loro distruzione (1993):

(A) Prodotti chimici tossici e loro precursori, salvo se intesi per scopi non proibiti dalla presente Convenzione, fino a quando i tipi e le quantità siano compatibili con tali scopi;

(B) munizioni e dispositivi o sistemi specificamente progettati per causare la morte o altri danni attraverso le proprietà tossiche delle sostanze chimiche tossiche di cui alla lettera (A), che sarebbero rilasciati a seguito dell'impiego di tali munizioni e dispositivi;

(C) Qualsiasi attrezzatura specificamente progettata per l'impiego direttamente in connessione con l'impiego di munizioni e dispositivi di cui alla lettera (B).

Armi controverse

L'accezione del termine "armi controverse" è suscettibile di continue variazioni, alla data di pubblicazione della presente policy, si considerano comprese nella categoria le seguenti armi: mine anti-uomo, bombe a grappolo, armi nucleari, armi biologiche e chimiche e le munizioni all'uranio impoverito.

Armi leggere o di piccolo calibro

Le armi leggere e di piccolo calibro includono pistole e pistole automatiche, fucili e carabine, fucili d'assalto e mitragliatrici leggere. Inoltre sono incluse mitragliatrici

pesanti, lanciagranate "hand-held" e lanciagranate montate, cannoni antiaerei portatili, cannoni anticarro portatili, fucili "recoilless" (senza rinculo), lanciatori portatili di sistemi missilistici e di razzi anti-carro, lanciatori portatili di sistemi missilistici anti-aerei (MANPADS) e mortai di calibro inferiore a 100 mm. Sono inclusi anche le seguenti munizioni ed esplosivi: cartucce, granate e missili per armi leggere, contenitori mobili per missili o granate per sistemi a azione singola anti-aereo e anti-carro, bombe a mano antiuomo e anticarro, mine, esplosivi.⁸

Armi nucleari

Dispositivi in grado di rilasciare energia nucleare in maniera incontrollata e che hanno una serie di caratteristiche che li rendono idonei a essere utilizzati per finalità belliche (definizione tratta dal Trattato di non proliferazione delle armi nucleari in America Latina e nei Caraibi, 1967).

Equipaggiamento di polizia e sicurezza

La sicurezza e le attrezzature di polizia sono i beni e servizi - tra cui armi, tecnologia, o addestramento - che consentono alle forze di sicurezza e di polizia di funzionare. Sono incluse armi di piccolo calibro e armi leggere, munizioni, equipaggiamento antisommossa, veicoli della polizia, apparecchiature di sorveglianza nonché l'addestramento che le forze di sicurezza e di polizia ricevono.

Equipaggiamento militare

E' definito come tutte le attrezzature coperte dall' UE Council Common Position 2008/944/PESC che definisce norme comuni per il controllo delle esportazioni di tecnologia e attrezzature militari, come indicato sulle più recente Common Military List dell'Unione europea.⁹

Equipaggiamento per la repressione interna

Nell'ambito di applicazione di questa politica per "Equipaggiamento per la repressione interna" si intende uno specifico sottoinsieme di attrezzature di Polizia e sicurezza che potrebbero essere utilizzate per la repressione interna. Il Codice di condotta dell'Unione Europea per le esportazioni di armi definisce l'"Equipaggiamento per la repressione interna" come "attrezzature che potrebbero essere utilizzate per la repressione interna, includendo tra l'altro, equipaggiamenti dove sia evidente per essi o per equipaggiamenti simili l'utilizzo per re-

⁸ Basate su <http://www.un.org/Depts/ddar/Firstcom/SGreport52/a52298.html>

⁹ Per la più recente Common Military List dell'Unione europea al momento della pubblicazione di questo documento si veda: <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/FR/TXT/PDF/?uri=OJ:C:2015:129:FULL&from=EN>



pressione interna da parte dell'utilizzatore finale, o laddove vi sia ragione di credere che l'equipaggiamento venga dirottato per repressione interna dall'utilizzo o dall'utilizzatore finale." Non esiste un elenco definitivo dei tipi di apparecchiature incluse in questa categoria, ma i regolamenti UE attuano misure restrittive in alcuni paesi volte a specificare un elenco di attrezzature di repressione interna coperte da embargo.¹⁰

FATF - GAFI
Financial Action Task Force (FATF)
Groupe d'Action Financière (GAFI)

La Task Force Azione Finanziaria (GAFI) è un organo intergovernativo che ha l'obiettivo di sviluppare e promuovere politiche nazionali e internazionali per combattere il riciclaggio di capitali e il finanziamento del terrorismo.

Mine anti-uomo

Mine progettate per esplodere in presenza, in prossimità o a contatto con una persona e che possono menomare, ferire o uccidere una o più persone. Esse sono regolamentate dalla Convenzione internazionale per la proibizione dell'uso, stoccaggio, produzione e vendita delle mine antiuomo (Ottawa del 1997)

Munizioni (bombe) a grappolo

Sistemi e munizioni progettati per disperdere o rilasciare sub munizioni esplosive di peso inferiore ai 20 kg (definizione della Convenzione sulle munizioni a grappolo, 2008).

Munizioni all'uranio impoverito

Munizioni contenenti uranio impoverito, spesso utilizzato nelle munizioni anticarro e nelle corazzature di alcuni sistemi d'arma.

Repressione interna

Il Codice di condotta dell'Unione europea per le esportazioni di armi definisce repressione interna come, tra l'altro, "la tortura e altri trattamenti crudeli, inumani o degradanti, sommari o arbitrari, sparizioni, detenzioni arbitrarie e altre gravi violazioni dei diritti umani e fondamentali libertà come stabilito nei pertinenti strumenti internazionali sui diritti umani, tra cui la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e il Patto internazionale sui diritti civili e politici".

Rischio di diversione/deviazione

Il rischio di diversione riguarda i trasferimenti di armi o equipaggiamento militare a utenti non autorizzati, così come i trasferimenti agli utenti autorizzati che utiliz-

¹⁰ Ad esempio, si veda l'allegato I del Regolamento (UE) N. 36/2012 del 18 gennaio 2012 concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Siria; o nell'allegato III del Regolamento (UE) N. 588/2011 del 20 giugno 2011, concernente misure restrittive nei confronti del presidente Lukashenko e di determinati funzionari della Bielorussia



ziano, o sono a rischio di utilizzare, l'apparecchiatura in modo abusivo per commettere gravi violazioni dei diritti umani. (Si veda anche l'articolo 11 del Trattato sul commercio di armi).

Trattato sul commercio delle armi

Trattato sul commercio delle armi delle Nazioni Unite (ATT) è un trattato multilaterale che regola il commercio internazionale di armi convenzionali - da armi di piccolo calibro a carri armati, aerei da combattimento e navi da guerra - con l'obiettivo di prevenire e sradicare il commercio illegale di armi convenzionali e prevenire il loro uso "deviato". È stato adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 2 aprile 2013 e entrato in vigore il 24 dicembre 2014.

Team Compliance Sicurezza Finanziaria

Direzione Compliance – Financial Security - S&E Advisory Assurance e Operations BNL BC



Fine del documento

International Factors Italia SPA
Sede Legale e Direzione Generale
Corso Italia, 15
00124 Milano
ifitalia.it



BNL

GRUPPO BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia